

Sommario

- Pag. 1 La relazione morale presidente APeC
Pag. 2 Il nuovo Consiglio direttivo APeC
Pag. 3 Lettera aperta al Ministro della Salute sul vaccino DT
Pag. 4 I nostri appuntamenti

LA RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE APeC PRESENTATA AL CONVEGNO DI FERRARA DEL 30 GENNAIO 2004

Con questa relazione morale si chiude il mandato biennale del Direttivo e della mia presidenza. Un biennio, al solito, molto intenso ci rimane alle spalle, lasciamo una associazione viva e vitale al nuovo Direttivo. Vediamo schematicamente quello che è stato fatto in questo biennio per avere indicazioni sul molto che rimane da fare.

FORMAZIONE

Si tratta del settore di attività che ci ha visto maggiormente impegnati. I risultati sono stati notevoli, in primo luogo la organizzazione del Corso nazionale in pediatria di comunità "Come si organizza..." che ha visto, nella primavera 2002, una trentina di pediatri provenienti da tutta Italia, con una notevole presenza di colleghi dell'Italia meridionale, frequentare i quattro moduli del corso. Il successo, sia per quanto riguarda i contenuti che l'organizzazione è stato sottolineato da tutti i partecipanti che ci hanno anche richiesto di proseguire in questo tipo di iniziativa.

Lo stesso risultato non è stato raggiunto, nel 2003, dal Corso per operatori di area infermieristica e tecnica, il corso che si doveva svolgere in quattro moduli (Assistenza ai minori con patologia cronica, Sostegno e promozione dell'allattamento al seno, Organizzazione e gestione delle vaccinazioni, Tecniche di gestione dei gruppi e formazione), non è riuscito a raggiungere il numero sufficiente di iscritti per permetterne lo svolgimento. Il grande sforzo sostenuto in prima persona dai membri del Direttivo di estrazione infermieristica e tecnica, anche se non ha raggiunto lo scopo dello svolgimento del corso, ha permesso di lavorare insieme ad un ampio gruppo di colleghi, anche non di area pediatrica, nella preparazione dei vari moduli formativi, migliorando le conoscenze e di far conoscere la nostra Associazione culturale a molti operatori che avevano con essa solo marginali frequentazioni o non la conoscevano affatto. Sono convinto che il "pacchetto" formativo approntato sia molto valido e invito il futuro Direttivo a riproporre l'iniziativa ponendo maggior attenzione alla fase di promozione e pubblicità.

Accanto ai due corsi di formazione sono da ricordare i Convegni annuali della Associazione che si sono svolti a Riccione (strategie vaccinali e informazione sulle vaccinazioni) e quello appena concluso a Ferrara (temi e

strategie di prevenzione nell'area materno-infantile). Due convegni e due successi grazie ad una ottima e roduta organizzazione e alla scelta felice di temi e relatori. L'unico neo dei nostri convegni è la costante e ripetuta assenza di almeno un relatore che, contattato per tempo e confermata la presenza pochi giorni prima dell'evento, all'ultimo momento "ci fa buco". Tenteremo di migliorare...ma non so proprio come, forse bisognerà "rapire" i relatori il giorno prima e "liberarli" solo a convegno concluso.

RICERCA

In questo campo si è ulteriormente sviluppata la collaborazione con la Regione Emilia Romagna. Nel 2002 si è svolta, per la terza volta, la ricerca sull'allattamento al seno alla quale è stata affiancata, per la prima volta, una ricerca sulla posizione nel sonno dei lattanti durante la degenza neonatale e nei primi mesi di vita. I risultati delle ricerche sono stati anche pubblicati dal nostro notiziario "Note pediatriche". La novità più positiva della collaborazione con la Regione sta nella attiva richiesta da parte dei funzionari regionali per lo svolgimento della ricerca e l'altrettanto pronta disponibilità ad ampliarla alla posizione nel sonno, speriamo che questo si mantenga nel tempo perché sono ancora nella memoria di molti di noi le difficoltà che abbiamo dovuto superare negli anni scorsi per sollecitare la Regione a promuovere le ricerche precedenti. Sempre nel filone allattamento al seno è partita nel 2003 una ulteriore ricerca promossa dal CEVEAS di Modena e sostenuta e proposta alla Regione dalla nostra Associazione. Si tratta di una ricerca prospettica su un vasto campione di puerpere che mira ad analizzare in profondità i motivi che hanno portato la donna a sospendere l'allattamento al seno per costruire progetti specifici a livello di AUSL in base alle indicazioni locali che emergeranno dalla ricerca. La ricerca si è avviata, non senza difficoltà, in alcune AUSL negli ultimi mesi del 2003 e nei primi 2004 e si concluderà nella seconda metà del 2004.

(segue in seconda)

NOTIZIARIO DELL'APeC

Finalmente si è costituito un piccolo nucleo redazionale, la parte grafica e l'impaginazione sono state migliorate grazie alla preziosa opera della socia Sandra Spazzoli che è la nostra "maga del computer". Nonostante gli sforzi però non riusciamo a produrre più di due o tre numeri del notiziario perché l'arrivo degli articoli da parte degli autori è molto lento e i tempi inesorabilmente si allungano. Personalmente credo molto a NOTE PEDIATRICHE perché può rappresentare il "cordone ombelicale" tra APeC e molti soci e amici che vivono un poco "appartati" e senza il notiziario rischiano di non conoscere la vita e le iniziative della Associazione.

RAPPORTI CON ACP

Nella nostra "casa madre" in questi due anni sono cambiate molte cose, la presenza e "l'egemonia" della componente pediatrica di base si è fatta sempre più massiccia tanto che all'ultimo rinnovo della presidenza è stato eletto, per la prima volta, un loro rappresentante. Fortunatamente Gangemi era un ottimo candidato e sarà sicuramente un ottimo presidente, il presidente di tutte le varie anime acipine ma nonostante ciò la presenza, anche nel direttivo, di pediatri di base è proporzionalmente troppo sbilanciata a loro favore e rischia di portare la ACP ad essere quasi una costola della FIMP (Federazione sindacale dei Pediatri di base) e in ogni caso di spingere la associazione a privilegiare temi culturali e politici di tale categoria professionale. I recenti problemi che sono stati riportati in Quaderni ACP, a cui si rimanda, rispetto alla posizione ufficiale della associazione nei confronti del calendario vaccinale proposto dalla FIMP la dicono lunga sul come una parte di soci ACP iscritti alla FIMP vivano la nostra associazione. In una frase-slogan potremmo quasi dire "ACP faccia la formazione, le scelte di politica sanitaria spettano ad altri (leggi FIMP ecc.). La presenza, per la prima volta, all'interno del direttivo di una pediatra di

comunità (dr.ssa Grandori), anche se non iscritta all'APeC, speriamo possa contribuire a conservare quell'equilibrio e quella autorevolezza culturale che hanno sempre contraddistinto la ACP. All'interno della ACP, inoltre, noi siamo l'unica associazione culturale che vede insieme medici, ASV, infermieri. Molto positivo appare la intenzione della presidenza uscente e della nuova di aprirsi alla componente professionale non medica. Un primo segno positivo è stato il convegno "infermieristico" che si è tenuto in apertura del congresso nazionale ACP di Varese che però non è stato convenientemente pubblicizzato. La stessa iniziativa sarà ripetuta a Montesilvano (PE) per il prossimo congresso nazionale, (per programma vedi sito ACP); speriamo possa diventare un appuntamento fisso ed entri a far parte del congresso stesso.

VITA ASSOCIATIVA

Già da parecchi anni, al momento dell'incontro assembleare annuale si torna su questo tema per lamentare un certo scollamento fra Direttivo e base sociale. La partecipazione degli iscritti infatti è scarsa e spesso si limita al pagamento della quota associativa e alla frequenza ai momenti formativi. L'avvio a breve del nostro sito internet all'interno di quello ACP nazionale speriamo possa essere uno strumento che aiuti un contatto più proficuo con i vari soci anche attraverso una rubrica "aperta" che sarà attivata. Forse un altro strumento può essere quello del ricambio più consistente del gruppo dirigente della nostra associazione perché penso che, pur dovendo molto a questi soci che sacrificano parte del loro tempo libero per "tirare la carretta" dell'APeC, lo scarso ricambio possa rischiare di cristallizzare le discussioni e le proposte all'interno di "un gruppo di amici/amiche" che la pensano in maniera troppo uniforme.

DURANTE IL CONVEGNO DI FERRARA DEL 30.01.2004, SI SONO SVOLTE LE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL DIRETTIVO APeC; QUESTI GLI ELETTI

MARA	ASCIANO	PEDIATRA	RIMINI
LAURA	BORGHESI	PEDIATRA	FORLI'
BERARDINA	COLAIUDA	PEDIATRA	BOLOGNA
CHIARA	CUOGHI	PEDIATRA	FERRARA
SIMONA	DI MARIO	PEDIATRA	MODENA
MASSIMO	FARNETI	PEDIATRA	CESENA
ROSSANO	FORNACIARI	A.S.V.	REGGIO-EMILIA
ROSANNA	GIORDANI	PEDIATRA	BOLOGNA
PAOLA	LENZI	A.S.V.	BOLOGNA
PAOLA	MASTELLARI	A.S.V.	FERRARA
VIVELLA	MORINI	A.S.V.	RAVENNA
LUCIANA	NICOLI	PEDIATRA	BOLOGNA
M. GRAZIA	PASCUCCI	PEDIATRA	RIMINI
PAOLA	PICCININI	A.S.V.	FORLI'
SANDRA	SPAZZOLI	PEDIATRA	FORLI'

IL NUOVO ESECUTIVO



A larga maggioranza è stato confermato presidente dell'Associazione Massimo Farneti, le altre cariche:
vicepresidente Luciana Nicoli,
tesoriera ChiaraCuoghi,
consigliere: Laura Borghesi, Paola lenzi

**LETTERA APERTA DELL' APeC
AL MINISTRO DELLA SALUTE ONOREVOLE GIROLAMO SIRCHIA**

Al Ministro della Salute on. Sirchia

p.c. All'Assessore alla sanità Regione Emilia Romagna

Alla Aventis Pasteur Merieux

Alla Chiron

Alla Glaxo SmithKlein Beecham

All'Istituto Berna

L'APeC, Associazione pediatria di comunità, associazione culturale che raccoglie operatori di area pediatrica operanti nei servizi di sanità pubblica chiede un Suo intervento nei confronti delle multinazionali produttrici dei vaccini presenti sul mercato italiano che hanno recentemente annunciato la sospensione della produzione dei vaccini antidiftotetnico per bambini, antirosolia, antimorbillo.

Se tale scelta non sarà revocata l'Italia si troverà in due paradossali situazioni. La prima è quella di avere una legge che obbliga alla vaccinazione contro la difterite e il tetano i nuovi nati senza mettere a disposizione dei servizi sanitari preposti il vaccino adatto a tale profilassi.

La seconda è quella di avere avviato una meritoria seppur tardiva campagna nazionale straordinaria per la vaccinazione contro il morbillo e per offrire la profilassi antirosolia alle donne in età fertile e alle puerpere suscettibili, e anche in questo caso i vaccini singoli non sono disponibili.

Ci si potrà obiettare che esistono vaccini combinati (DTPa e MPR) che contengono le componenti vaccinali succitate ma noi operatori che quotidianamente siamo in prima linea nell'offrire la profilassi vaccinale Le possiamo assicurare quanto sia arduo convincere le persone titubanti a sottoporre i loro figli o se stessi alle vaccinazioni e quanto lo sarà quando dovremo proporre, per esempio il vaccino MPR ad un bimbo che ha già avuto la parotite e/o la rosolia e i cui genitori in passato hanno già rifiutato la antimorbillosa.

Le chiediamo pertanto di fare le dovute pressioni nei confronti delle multinazionali produttrici dei vaccini perché riprendano la produzione dell'antimorbillosa, dell'antirosolia e dell'antidiftotetnica "bambini". Il mercato farmaceutico infatti non può avere come unico fine il profitto, l'etica e il bene collettivo sono valori a cui noi operatori di sanità pubblica non possiamo e non vogliamo rinunciare e siamo certi che anche Lei, per tanti anni operatore nella sanità pubblica, la pensa come noi. Se queste pressioni non avessero effetto Le chiediamo di prendere in considerazione altri strumenti per riportare sul mercato i vaccini attualmente "sospesi" (contributi alle ditte produttrici, prezzo "politico" per tali vaccini, approvvigionamento presso Paesi ove siano ancora in produzione, ecc).

Fiduciosi di un Suo intervento in merito le porgiamo cordiali saluti

IL CONSIGLIO DIRETTIVO APeC

Ferrara 30 gennaio 2004

L'iniziativa dell'associazione ha stimolato altri, in particolare la Regione, ad esercitare pressioni sul Ministro e di seguito sulle ditte farmaceutiche con risultate che ci sembrano incoraggianti.

Nuova iniziativa per i soci ACP

Il Centro per la Salute del Bambino di Trieste curerà, per i soci ACP a partire da aprile 2004, un servizio di sorveglianza della letteratura. Si tratta di un servizio di aggiornamento bibliografico che fornirà periodicamente schede di articoli rilevanti per il pediatra. La selezione degli articoli avverrà grazie ad una sorveglianza della letteratura che comprenderà in una prima fase nove riviste.

La sorveglianza della letteratura per il pediatra è il titolo della newsletter che il CS B invierà come Bollettino bimestrale a tutti i referenti dei gruppi locali ACP, i singoli soci potranno richiederla spedendo un'e-mail al Centro per la Salute del Bambino (csb.trieste@iol.it).

La prima newsletter è stata spedita nell'ultima settimana d'aprile.

Gli argomenti del primo numero:

1. **Letteratura primaria:** un articolo sulla storia naturale dell'asma.

Approfondimento: come valutare la qualità di uno studio sulla prognosi.

2. **Segnalazioni:** 2 articoli sulla farmacodinamica nei bambini.

3. **La revisione Cochrane del mese:** la pubblicità delle sigarette aumenta il rischio di fumo tra gli adolescenti

4. **Cochrane Database of Systematic Review:** 4° aggiornamento del 2003.



I NOSTRI APPUNTAMENTI

SONO POSSIBILI INTERVENTI INTEGRATI PER IL BAMBINO CON MALATTIA CRONICA?

L'APeC sta organizzando per il 6 novembre 2004 a Forlì, un incontro di riflessione rivolto ad operatori/ coordinatori della Pediatria di Comunità ed ADI, direttori Servizi Infermieristici, responsabili della Pediatria di Comunità, dirigenti U.O di Pediatria, dirigente Dipartimento Cure Primarie, sul tema dell'assistenza integrata al bambino con malattia cronica ed alla sua famiglia. Lo scopo della nostra associazione è favorire il confronto sul come articolare gli interventi assistenziali e stimolare la discussione fra i vari professionisti sanitari sui percorsi realizzabili. Verranno inviate, quanto prima ulteriori informazioni. Per contatti ASV Paola Piccinini UPD Forlì tel 0543/733110

PROGRAMMA "SIRMIONE 15"

Ferrara (Ostellato) 25-27 novembre 2004 *Villa Belfiore – via Pioppa 27 - Ostellato*

PATERNALISMO O PARTNERSHIP NELLE CURE AL BAMBINO?

con il supporto organizzativo di ACP – APeC e Pediatria di Comunità, Azienda USL di Ferrara

Il lungo percorso del "Sirmione" approda alla sua 15a edizione. A quanti hanno seguito l'iniziativa o la seguiranno per la prima volta quest'anno ricordiamo che essa vuole essere soprattutto un **contributo formativo rivolto ad operatori di assistenza pediatrica di qualsiasi ruolo e di qualsiasi ambito**, ospedaliero o territoriale. Vuole essere un tentativo di integrare le diverse professionalità che operano fianco a fianco nell'assistenza pediatrica quotidiana anche in un percorso di formazione che intenda cimentare e confrontare i contributi di esperienza e di ideazione derivanti da queste diverse professionalità. Processo non facile, per la mancanza di consuetudine al confronto autentico, sul campo, dell'operare quotidiano, che ha visto il "Sirmione" alla continua ricerca di un metodo, che avesse come base l'elaborazione di esperienze, l'analisi di situazioni, la progettazione e la valutazione di interventi appropriati.

Il tema di discussione di quest'anno è centrato sulle possibili **forme di alleanza terapeutica nell'assistenza medica al bambino**, in continuità con l'approfondimento del "Sirmione 14" si che ha affrontato l' **"assistenza al bambino con malattia cronica"**. L'attività del Seminario sarà supportata da una serie di contributi:

- Un supporto teorico (Chi decide in medicina? - Partnership nella presa in carico e nelle decisioni di cura - Counselling come metodo favorente la partnership – Ruolo dell'associazionismo)
- Alcune esperienze significative (il bambino come partner, il ruolo dei genitori, esperienze nella gestione condivisa del dolore, l'informazione come base per una condivisione di scelte, il coinvolgimento delle associazioni,...)
- Un lavoro progettuale in gruppi, con successivo confronto in plenaria, mirato sostanzialmente alla elaborazione di possibili modelli per una partnership.

Sul prossimo notiziario APeC sarà pubblicato il programma per esteso. Chi nel frattempo fosse interessato può contattare per ulteriori informazioni e quote di partecipazione:

Segreteria organizzativa: APeC

Chiara Cuoghi c/o Pediatria di Comunità – Azienda USL Ferrara - Via Boschetto 29/31 – 44100 FERRARA
tel. 0532/235505-7 fax 0532/235502 pedcom.fe@ausl.fe.it



RISERVATO AI SOCI

La quota 2004 di iscrizione all'APeC, compresa l'affiliazione alla ACP, è sempre €75 per i laureati e di €33 per gli altri soci. Per l'abbonamento, a metà prezzo, alla rivista "Medico e Bambino" aggiungere alla quota €23

Se qualche socio è già iscritto ACP può mantenere la sua iscrizione presso il gruppo territoriale ove era iscritto e quindi pagherà solo la quota APeC di €22,50 oppure passare la sua iscrizione ACP alla APeC e pagare al gruppo ACP solo la quota "locale". *Puoi fare l'iscrizione APeC tramite bonifico bancario sul cc 1519832 dell'Unicredit Banca – Filiale di Ferrara Sede, coordinate ABI 02008 CAB 13030, intestato ad Associazione Pediatria di Comunità A.Pe.C., recante la causale di versamento "rinnovo quota 2004" (e, se richiesto, "+ Medico e Bambino"), specificando chiaramente nome cognome e indirizzo completo del socio versante* (questo è indispensabile perché al ricevimento dell'estratto conto, il tesoriere possa riconoscere il socio che si è iscritto; **in caso di nuovi soci o di variazioni di indirizzo, è anzi opportuno comunicare telefonicamente la propria iscrizione al n° 0532/235505 chiedendo di Chiara Cuoghi**

